

I veneti, con il successo di Ascoli (3-1 e proteste del solito Rozzi), soli al comando - La Fiorentina fermata dal Milan (0-0), la Samp strappa il pari ai Napoli (1-1) e il Torino cade a Cremona (1-2). Goleada della Juve con l'Atalanta: 5 a 1 - Momento difficile per le romane: i giallorossi bloccati dal Como (e scoppia il «caso Pruzzo»), la Lazio travolta a Udine (0-5) - L'Inter rimonta l'Avellino (2-1)



Bagnoli, Platini, Zico di nuovo allo scoperto

Un allenatore modesto e due assi famosi, «stelle» della domenica di Bruno Perucca. Tre gol ai Napoli e tre all'Ascoli, quattro punti, il Verona scatta al comando della classifica. «Se ci mostrano coperti di vincere anche in trasferta, vuol dire che siamo da scudetto», aveva detto Bagnoli in vista del viaggio nelle Marche, e adesso che si è così inaspettatamente abilitato il trainer veronese dire «giocare» allo scoperto. Allo scoperto, per altri motivi, è anche il presidente ascolano Rossi: vuole denunciare gli arbitri Leni e Magni, secondo lui protagonisti delle due sconfitte contro Torino e, appunto, Verona. Si sente la prima vittima del sorteggio dei direttori di gara, che aveva fatto colpeggiato (anche se, e essere sinceri, ha sempre pensato ad un'alternativa globale dei nomi dell'Arna. Mentre Rossi ha già problemi, di salvezza, il Verona ha lanciato la sua sfida. Non può essere una sorpresa, comunque per il semplice fatto che la base-quadrata esiste da alcune stagioni, che Bagnoli è tanto bravo da comprare e panchina quanto il d.s. Mascetti lo è fra le quinte. E sulla base sono arrivati gli inserimenti di Braggi e Zibicchi, due giocatori dal rendimento sicuro (e del processo contentoso, il che non guasta, rispetto ai valori di altri ultimi acquisti altrettanto). Per veramente piacere vedere un club di una città non grandissima coprire subito delle soddisfazioni, il Verona è un po' in un po' due gol del campionato sotto il profilo del blocco «società-quadrata». Ieri sera in



Torino. Veduta della Juve con l'Atalanta: ecco Bonicci aprire la serie delle marcature con questo colpo di testa dopo due minuti

Bearzot riduce gli esperimenti

Mercoledì per Italia-Svezia a Milano. La stagione assurda si infa mercoledì a San Siro con l'amichevole Italia-Svezia. Ieri sera, il commissario tecnico Enzo Bearzot ha dimesso l'elenco dei giocatori scelti per la partita in un albergo milanese. Ci sono i convocati, ruolo per ruolo. FORTITUDINI: Galli (Fiorentina), Tancredi (Roma). DIFENSORI: Bergami e Colvati (Inter), Cabrini e Scirea (Fiorentina), Ricciardi (Roma), Fischio (Sampdoria). CENOCAMPISTI: Bagni (Napoli), Tardelli (Juventus), Docena (Torino), Fanna (Verona). ATTACCANTE: Albolli (Inter), Rossi (Juventus), Giustino (Lazio), Costi (Roma). Scelta ristretta, come si vede, probabilmente vespigo ridotta dall'orario faticoso a Franco Baresi. Confermata la fiducia ai vecchi pilastri, e accantonato qualcuno dei giovani a sperimentare (Gabbia gioca poco anche nell'Inter, Battistini soffre nel Milan il cambio di ruolo). Evidentemente la trasferta olimpica non ha dato nuove indicazioni (e neppure conferme, salvo quella di Tancredi ai danni di Baresi). Bearzot ormai riduce al massimo gli esperimenti. Vista la scarsa forma attuale di Righetto, un dimensionamento della panchina non sarebbe stato inutile la convocazione di Tricella (25 anni) come guida di un Verona, o di un altro di più uso, e pure della coppia Braggi-Ekijari, al comando della classifica. **Stranieri per il Messico** Alcuni stranieri del nostro campionato, intanto, saranno impegnati pure mercoledì in partite valide per la qualificazione ai campionati mondiali di Messico. Bearzot, Ekijari e Landrup sono fra i convocati dalla Danimarca per la partita con l'Argentina, e Schuster chiederà a Budapest nell'Austria contro l'Ungheria.

Il c.t. inglese ha cercato invano a Firenze il più bel campionato del mondo

Per mr. Robson una gara all'italiana



Fiorenza. Una fase di Fiorentina-Milan: i rossoneri hanno giocato meglio dei toscani (1-0)

Preoccupazione, quasi allarme. Fiorentina e Milan avevano tutto a disposizione per offrire il grande spettacolo, e neppure erano vincolate da motivi morali, come dicevamo, italiani, nostrani, caserecci. L'arbitro che nega il rigore chiaro, lo stesso arbitro che subito dopo espelle il giocatore della squadra avversaria dal campo, il rigore, la partita tutta cambiata, cosa conta che la Fiorentina abbia messo 7 miliardi su Socrates, il Milan 15 su Wilkins, Halesley, Terraneo, Virdi e Di Bartolomeo? Ecco a voi un tipico match italiano, affanni da poveri, emergenza lunata un'ora e un quarto, mappolerie, perdite di tempo, simulazioni, ammonizioni e la gente sognata di pioggia e intrisa di insoddisfazione, e insomma ancora rinvio e appuntamento con le delizie, le goderie, questo mentre nello stadio di Firenze piovevano, come calati, luce dopo luce, dal labellone, risultati deludenti di altri campi, quasi tutti del più bel campionato del mondo.

Il grillo che parla

L'arbitro è stato il peggior uomo in campo - Prima non ha dato un rigore a Halesley, poi ha espulso Tassotti, costringendo i rossoneri (con Franco Baresi ko per un incidente con Monelli) a giocare in dieci per 77 minuti - Tra Socrates e i compagni continuano le incomprensioni

Fiorentina-Milan 0-0

Il grillo che parla: Platini insidia Giuletta al balcone, il Nino s'accidentella e il Toro incassa. Firenze. Malgrado il risultato, dodicesimo giocatore viola e peggior uomo in campo, la Fiorentina non si risuola a battere il Milan, anzi è stata battuta, e certamente, se si lascia partire per un attimo il risaltito e si considera che i rossoneri hanno ottenuto un pareggio giocando per 77 minuti in dieci contro undici. I voti in questa settimana di una netta superiorità del Milan davanti a una Fiorentina lenta e impacciata, quasi mai in grado di portare in profondità il pericolo alla porta di Terraneo, il quale del resto se la cavava assai bene nel ruolo di ruota, sorretto da una difesa che via via si assomigliava al primo della linea di Liedholm.

Il c.t. inglese ha cercato invano a Firenze il più bel campionato del mondo

Per mr. Robson una gara all'italiana



Fiorenza. Una fase di Fiorentina-Milan: i rossoneri hanno giocato meglio dei toscani (1-0)

Preoccupazione, quasi allarme. Fiorentina e Milan avevano tutto a disposizione per offrire il grande spettacolo, e neppure erano vincolate da motivi morali, come dicevamo, italiani, nostrani, caserecci. L'arbitro che nega il rigore chiaro, lo stesso arbitro che subito dopo espelle il giocatore della squadra avversaria dal campo, il rigore, la partita tutta cambiata, cosa conta che la Fiorentina abbia messo 7 miliardi su Socrates, il Milan 15 su Wilkins, Halesley, Terraneo, Virdi e Di Bartolomeo? Ecco a voi un tipico match italiano, affanni da poveri, emergenza lunata un'ora e un quarto, mappolerie, perdite di tempo, simulazioni, ammonizioni e la gente sognata di pioggia e intrisa di insoddisfazione, e insomma ancora rinvio e appuntamento con le delizie, le goderie, questo mentre nello stadio di Firenze piovevano, come calati, luce dopo luce, dal labellone, risultati deludenti di altri campi, quasi tutti del più bel campionato del mondo.

Il c.t. inglese ha cercato invano a Firenze il più bel campionato del mondo

Per mr. Robson una gara all'italiana



Fiorenza. Una fase di Fiorentina-Milan: i rossoneri hanno giocato meglio dei toscani (1-0)

Preoccupazione, quasi allarme. Fiorentina e Milan avevano tutto a disposizione per offrire il grande spettacolo, e neppure erano vincolate da motivi morali, come dicevamo, italiani, nostrani, caserecci. L'arbitro che nega il rigore chiaro, lo stesso arbitro che subito dopo espelle il giocatore della squadra avversaria dal campo, il rigore, la partita tutta cambiata, cosa conta che la Fiorentina abbia messo 7 miliardi su Socrates, il Milan 15 su Wilkins, Halesley, Terraneo, Virdi e Di Bartolomeo? Ecco a voi un tipico match italiano, affanni da poveri, emergenza lunata un'ora e un quarto, mappolerie, perdite di tempo, simulazioni, ammonizioni e la gente sognata di pioggia e intrisa di insoddisfazione, e insomma ancora rinvio e appuntamento con le delizie, le goderie, questo mentre nello stadio di Firenze piovevano, come calati, luce dopo luce, dal labellone, risultati deludenti di altri campi, quasi tutti del più bel campionato del mondo.

Il c.t. inglese ha cercato invano a Firenze il più bel campionato del mondo

Per mr. Robson una gara all'italiana

Il grillo che parla

L'arbitro è stato il peggior uomo in campo - Prima non ha dato un rigore a Halesley, poi ha espulso Tassotti, costringendo i rossoneri (con Franco Baresi ko per un incidente con Monelli) a giocare in dieci per 77 minuti - Tra Socrates e i compagni continuano le incomprensioni

Fiorentina-Milan 0-0

Il grillo che parla: Platini insidia Giuletta al balcone, il Nino s'accidentella e il Toro incassa. Firenze. Malgrado il risultato, dodicesimo giocatore viola e peggior uomo in campo, la Fiorentina non si risuola a battere il Milan, anzi è stata battuta, e certamente, se si lascia partire per un attimo il risaltito e si considera che i rossoneri hanno ottenuto un pareggio giocando per 77 minuti in dieci contro undici. I voti in questa settimana di una netta superiorità del Milan davanti a una Fiorentina lenta e impacciata, quasi mai in grado di portare in profondità il pericolo alla porta di Terraneo, il quale del resto se la cavava assai bene nel ruolo di ruota, sorretto da una difesa che via via si assomigliava al primo della linea di Liedholm.

Il c.t. inglese ha cercato invano a Firenze il più bel campionato del mondo

Per mr. Robson una gara all'italiana

Il c.t. inglese ha cercato invano a Firenze il più bel campionato del mondo

Per mr. Robson una gara all'italiana



Fiorenza. Una fase di Fiorentina-Milan: i rossoneri hanno giocato meglio dei toscani (1-0)

Preoccupazione, quasi allarme. Fiorentina e Milan avevano tutto a disposizione per offrire il grande spettacolo, e neppure erano vincolate da motivi morali, come dicevamo, italiani, nostrani, caserecci. L'arbitro che nega il rigore chiaro, lo stesso arbitro che subito dopo espelle il giocatore della squadra avversaria dal campo, il rigore, la partita tutta cambiata, cosa conta che la Fiorentina abbia messo 7 miliardi su Socrates, il Milan 15 su Wilkins, Halesley, Terraneo, Virdi e Di Bartolomeo? Ecco a voi un tipico match italiano, affanni da poveri, emergenza lunata un'ora e un quarto, mappolerie, perdite di tempo, simulazioni, ammonizioni e la gente sognata di pioggia e intrisa di insoddisfazione, e insomma ancora rinvio e appuntamento con le delizie, le goderie, questo mentre nello stadio di Firenze piovevano, come calati, luce dopo luce, dal labellone, risultati deludenti di altri campi, quasi tutti del più bel campionato del mondo.

Il c.t. inglese ha cercato invano a Firenze il più bel campionato del mondo

Per mr. Robson una gara all'italiana